

Il designer canadese Rousseau fa realizzare le sue scarpe dagli artigiani toscani di Malmantile. «La prima è stata Charlize Theron, poi Scarlett Johansson e Mena Suvari»

«Le Jeromes per donne da red carpet»

L'INTERVISTA

Ha disegnato un modello futuribile per il film della Walt Disney "Tron: Legacy". Sue sono le décolleté dedicate a "Il grande e potente Oz", prequel del film con Judy Garland. Ha lavorato con Miss Piggy, la diva dei Muppet, ideando per lei un accessorio ricoperto di glitter rosa confetto. Le Jeromes sono ai piedi di Charlize Theron, Scarlett Johansson, Katie Holmes e Drew Barrymore. Di cosa stanno parlando? Delle calzature create dal designer Jerome C. Rousseau. Di origini canadese, dopo aver studiato a Londra si trasferisce a Los Angeles per amore: in America disegna, ma è l'Italia dove trasforma i suoi schizzi in oggetti che calzino a pennello. Le sue scarpe vengono cucite a Malmantile, frazione di Lustra a Sigara in provincia di Firenze.

«L'Italia ha una vera tradizione di artigianato e qualità: nonché i migliori materiali. Malmantile è un delizioso borgo tra piantagioni di ulivi e mura medioevali. Lavoro con una magnifica squadra di tecnici, tagliatori di tessuti e fabbriche italiane che permettono di trasformare le mie idee in un prodotto di alta qualità. È un lavoro di squadra e senza di loro il mio marchio non esisterebbe».

Come è nata la passione per le scarpe?

«Me ne sono innamorato in Canada, quando ero adolescente. All'epoca non riuscivo a staccarmi da MTV: adoravo i video musicali. Nel 1990 c'era la band americana dei Deee-Lite che aveva fatto un video per "Groove is in the heart": indossavano scarpe folli e coloratissime e io sono impazzito. Durante il liceo ho iniziato a disegnare, poi il mio passatempo si è trasformato in una passione e sono finito a studiare design delle scarpe al "London's Cordwainers College". Chi per prima ha indossato le Je-



LA COLLEZIONE
Un modello per l'estate
con perline
ispirato a
Frida Kahlo
e Ben Weiner



PROTAGONISTE Miss Piggy con
la sua scarpa rosa e sotto un
modello per il prossimo inverno



romes?

«Sul red carpet Charlize Theron: un grandissimo onore. Da quel momento altre donne mi hanno scelto: Scarlett Johansson, January Jones e Mena Suvari. Ma piacerebbe molto vedere Cyndi Lauper camminare con uno dei miei modelli».

Da dove trae ispirazione?

«Ogni giorno vengo stimolato da cose nuove. Può essere un'opera d'arte, la musica, la natura, la moda notturna, i viaggi. Ho degli amici fantastici sparsi tra Los Angeles, Londra e Parigi e anche loro sono di grande ispirazione».

Ha mai disegnato un modello impossibile?

«Adoro superare i limiti dello stile e della portabilità. A volte capita che un progetto risulti irrealizzabile. Quelle sole le scarpe "arte", che tengo per me».

Esiste la filosofia Rousseau?

«Cioè che ritengo essenziale è cercare di far sentire le donne belle e sicure di sé».

Qual è il complimento più gratifi-

CCA & DPO

A sinistra Scarlett Johansson con un paio di scarpe di Jerome C. Rousseau e sotto lo stilista canadese nel suo studio. «La mia è una passione nata da adolescente»



cante che ha ricevuto?

«Un amico ha conosciuto la sua compagna in un bar. La prima cosa che le ha detto è che gli piacevano le sue scarpe... Ed erano mie!».

Le Louboutin si riconoscono per la suola rossa. Le Jeromes?

«Tempo fa ho disegnato il tacco "thorn", che viene considerato come il mio tratto distintivo. Ma ogni mia creazione ha un particolare bottone di metallo sotto la suola. Mi piace il fatto che non si noti più di tanto e che le persone debbano avere una certa dimestichezza per riconoscerlo».

Quali Rousseau vedremo quest'estate?

«La collezione si ispira a Frida Kahlo e Ben Weiner, alla combinazione di arte e artigianato. Sono riuscito a includere entrambi con stricati e trasparenti tagli sulle scarpe, mentre per i sandali e gli stivali ho ideato delle composizioni di perline fatte a mano».

E per il prossimo inverno?

«Ho pensato ai moderni tacchi a blocco, ridisegnati con nuove si-

gnature. Mi sono ispirato agli anni '60, mescolando influenze psichedeliche e mod. La novità sono gli stivali in broccato di fiori invernali».

Qual è il segreto per le scarpe perfette?

«Da stilista lavoro per costruire e progettare pezzi che si riconoscano come unici. Ma sono segreti e non li rivelerò».

Valentina Venturi



IL MIO TRATTO
DISTINTIVO? UN PICCOLO
BOTTONO DI METALLO
SOTTO LA SUOLA
AMO SUPERARE I LIMITI
DELLA PORTABILITÀ

La mostra

Damiani, sogni d'oro e pietra

GIOIELLI

La regina Margherita, consorte di Umberto I, era un'icona di stile ed eleganza. Il giovane orafo Enrico Grassi Damiani nei primi anni del secolo scorso le dedicò un gioiello. Dedica che gli portò fortuna, visto che anni dopo la griffe Damiani divenne la fornitrice della Real Casa Savoia. Oggi questo gioiello, reinterpretato, fa parte della collezione "Margherita", presentata in anteprima a Palazzo Reale di Milano nella mostra "Un secolo di eccellenza e passione. L'evoluzione del costume italiano attraverso i gioielli Damiani" dove si possono ammirare fino al 15 aprile tutti i best of della griffe.



MILANO Le vetrine a Palazzo Reale

Nelle Sale degli Arazzi sono esposti i gioielli di una delle maison portabandiera del made in Italy nel mondo. L'azienda Damiani nasce nel 1924, quando Enrico Grassi Damiani apre il proprio laboratorio orafa a Valenza Po (Alessandria) e diventa in breve il gioielliere cui si rivolgono le grandi fami-

glie per realizzare pezzi unici. Nelle sale un'infilata di vetrinette racchiude sogni di pietre e oro. Si comincia con dieci gioielli che simboleggiano ognuno un decennio di storia Damiani: dalla collana "Charleson" (anni '20), che emana echi di età del jazz, agli orecchini pop "Optical" in oro bianco smalto e diamanti (anni '60) fino alla collana "Damianissima" (2010), un susseguirsi di D di Damiani tempestati di diamanti come il pendente in oro rosa. Un'altra sala brilla del 18 strepitosi pezzi unici premiati con i "Diamonds International Awards", l'Oscar della gioielleria. Infine, appunto, l'anteprima della collezione "Margherita".

Paola Pastorini

© RIPRODUZIONE RISERVATA